

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE

“LEMENE”

n. 4 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA D'AMBITO TERRITORIALE INTERREGIONALE “LEMENE”.

OGGETTO: COSTITUZIONE A.T.O. INTERREGIONALE “LEMENE” –
SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE, DELLO STATUTO E DEI PATTI
PARASOCIALI.

L' anno 2008, il giorno ventuno del mese di aprile nella sala consiliare di Portogruaro, con avvisi scritti contenenti l'ordine del giorno, inviati con nota prot. n. 20453 dell'11.04.2008, si è convocata la Conferenza d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale “Lemene”.

Eseguito l'appello, risultano presenti/assenti i signori:

per la PROVINCIA DI VENEZIA: IL PRESIDENTE	<i>assente</i>
per la PROVINCIA DI TREVISO: Il D.G. dott. Carlo Rapicavoli	<u>presente</u>
per la PROVINCIA DI PORDENONE: Il PRESIDENTE	<i>assente</i>
per il COMUNE DI ANNONE VENETO: Il Sindaco Paolo RUZZENE	<u>presente</u>
per il COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE: Il SINDACO (o suo delegato)	<i>assente</i>
per il COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA: il Sindaco Marco GEROMIN	<u>presente</u>
per il COMUNE DI FOSSALTA DI P.: il Commissario Ing. F. Strazzabosco	<u>presente</u>
per il COMUNE DI GRUARO: Il Vice Sindaco Arch. Giacomo Gasparotto	<u>presente</u>
per il COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA: Il SINDACO (o suo delegato)	<i>assente</i>
per il COMUNE DI PORTOGRUARO: Il SINDACO Antonio BERTONCELLO	<u>presente</u>
per il COMUNE DI PRAMAGGIORE: Il SINDACO Igor VISENTIN	<u>presente</u>
per il COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGL.:Il SINDACO	<i>assente</i>
per il COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA: Il SINDACO Luigino MORO	<u>presente</u>
per il COMUNE DI TEGLIO VENETO: Il SINDACO Sandro MESTRINER	<u>presente</u>
per il COMUNE DI ARZENE: Il SINDACO Luciano SCODELLARO	<u>presente</u>

per il COMUNE DI AZZANO DECIMO: L'Ass. Gino MASCARIN	<u>presente</u>
per il COMUNE DI CASARSA D. DELIZ.: IL SINDACO	assente
per il COMUNE DI CHIONS: IL SINDACO Fabio SANTIN	<u>presente</u>
per il COMUNE DI CORDOVADO: IL SINDACO Augusto BERTOCCO	<u>presente</u>
per il COMUNE DI FIUME V.: IL SINDACO Tiziano BORLINA	<u>presente</u>
per il COMUNE DI MORSANO AL TAGL.: IL SINDACO	assente
per il COMUNE DI PASIANO DI P.: IL SINDACO Claudio FORNASIERI	<u>presente</u>
per il COMUNE DI PRAVISDOMINI: IL SINDACO Maurizio SIAGRI	<u>presente</u>
per il COMUNE DI S. GIORGIO DELLA R.: IL SINDACO Anna PAPAIS	<u>presente</u>
per il COMUNE DI S.MARTINO AL TAGL.:IL SINDACO Gianpaolo D'AGNOLO	<u>presente</u>
per il COMUNE DI SAN VITO AL TAGL.: IL SINDACO Gino GREGORIS	<u>presente</u>
per il COMUNE DI SESTO AL REGH.: IL SINDACO Giuseppe SIGALOTTI	<u>presente</u>
per il COMUNE DI VALVASONE:IL SINDACO Maurizio BELLOT	<u>presente</u>
per il COMUNE DI ZOPPOLA: IL SINDACO Angelo CASOTTI C.	<u>presente</u>

Totale presenti n. 22

Totale quote rappresentate: 83,63%

Assiste alla Conferenza il segretario generale di Portogruaro Domenico RICCI.

Il Sindaco del Comune di Portogruaro, Signor Antonio BERTONCELLO, nella Sua veste di Presidente, verificato che, a seguito di appello effettuato dal segretario, i rappresentanti degli Enti sono presenti in numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Conferenza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno dei lavori.

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 1 adottata nella riunione del ventuno settembre u.s. (21.09.2006), con la quale si approvava la proposta del Presidente di individuare nel Consorzio di funzioni ex art 31 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 la forma di organizzazione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Interregionale "Lemene";

RICHIAMATA la deliberazione n. 2 della stessa Conferenza d'Ambito, anch'essa assunta nella riunione del 21.09.2006 e relativa all'approvazione di "patti parasociali", consistenti in alcune proposte di modificazioni allo Statuto del costituendo Consorzio, da far approvare all'Assemblea consortile una volta costituita, ritenute opportune per il miglior funzionamento del nuovo Ente;

RICHIAMATA infine la deliberazione n. 3 della Conferenza in questione con la quale si approvavano le bozze della Convenzione, dello Statuto e dei Patti Parasociali per la costituzione del Consorzio per la gestione dell'ATO, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali, per la successiva sottoscrizione;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 20453 dell'11.04.2008 è stata convocata una ulteriore riunione della Conferenza d'Ambito, atteso che tutti i Consigli dei Comuni aderenti hanno approvato gli atti relativi alla costituzione dell'A.T.O.;

RILEVATO che, in particolare, è stato contestualmente approvato dai Consigli Comunali il documento denominato per comodità "patti parasociali", vincolante per gli Enti sia nella fase di costituzione del Consorzio, sia nella successiva fase di avvio e di organizzazione degli Organi Consortili e di gestione del servizio idrico integrato;

PRECISATO che il Presidente della Conferenza ha provveduto tramite gli Uffici del Comune Capofila a far sottoscrivere la Convenzione ed i Patti Parasociali ai Rappresentanti di tutti gli Enti che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene";

TUTTO CIO' premesso,

PRENDE ATTO

Dell'intervenuta sottoscrizione degli atti costitutivi dell'A.T.O. Interregionale "Lemene", composti dalla Convenzione e dall'allegato Statuto, nonché dei Patti Parasociali che integrano e modificano le previsioni statutarie in alcune parti, allegati in copia alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Di precisare che i "patti parasociali" sono vincolanti per gli Enti sia nella fase di costituzione del Consorzio, sia nella successiva fase di avvio e di organizzazione degli Organi Consortili e di gestione del servizio idrico

integrato;

Di prendere atto, in forza dell'avvenuta sottoscrizione all'unanimità degli atti sopra richiamati, della conclusione dell'attività della Conferenza d'Ambito di cui all'art. 3 dell'Accordo interregionale, stipulato tra Veneto e Friuli il 31.07.2006.

IL PRESIDENTE della Conferenza d'Ambito, nel ringraziare i colleghi Amministratori per la preziosa collaborazione fornita nella procedura in questione, manifesta il più vivo apprezzamento per il risultato raggiunto da tutte le Comunità coinvolte, giunto a conclusione di un processo lungo e laborioso durato molti anni; comunica che convocherà entro breve la prima riunione dell'Autorità d'Ambito, così come previsto dall'art. 3, comma 8, del precitato Accordo Interregionale.

Letto, Confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

CONVENZIONE

PER LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO TRA GLI ENTI LOCALI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE LEMENE

Articolo n. 1

Oggetto e finalità della convenzione.

1. Al fine di organizzare il servizio idrico integrato nonché di svolgere le funzioni di programmazione e controllo della gestione del servizio medesimo, ai sensi dell'accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, di seguito denominato "accordo interregionale", stipulato fra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia in data 31 Luglio 2006, così come integrato e modificato, gli Enti Locali di cui all'articolo 2, ricadenti nell'ambito territoriale ottimale denominato "ATO interregionale Lemene", di seguito denominato "ATO interregionale", convengono di costituire un consorzio secondo lo "Statuto", allegato sub A) e parte integrante della presente convenzione.

Articolo n. 2

Enti locali partecipanti

1. Aderiscono e sottoscrivono la presente convenzione i seguenti enti locali:

- Amministrazione Provinciale di Venezia;
- Amministrazione Provinciale di Pordenone;
- Amministrazione Provinciale di Treviso;
- Comune di Annone Veneto;
- Comune di Cinto Caomaggiore;
- Comune di Concordia Sagittaria;
- Comune di Fossalta di Portogruaro;
- Comune di Gruaro;
- Comune di Meduna di Livenza;
- Comune di Portogruaro;
- Comune di Pramaggiore;
- Comune di San Michele al Tagliamento;
- Comune di Santo Stino di Livenza;
- Comune di Teglio Veneto;
- Comune di Arzene;
- Comune di Azzano Decimo;
- Comune di Casarsa della Delizia;
- Comune di Chions;
- Comune di Cordovado;
- Comune di Fiume Veneto;
- Comune di Morsano al Tagliamento;

- Comune di Pasiano di Pordenone;
- Comune di Pravisdomini;
- Comune di San Giorgio della Richinvelda;
- Comune di San Martino al Tagliamento;
- Comune di San Vito al Tagliamento;
- Comune di Sesto al Reghena;
- Comune di Valvasone;
- Comune di Zoppola.

Articolo n. 3

Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata di trenta anni a partire dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza del termine, la durata è automaticamente prorogata di un identico periodo.
2. La presente convenzione può essere sciolta anche anticipatamente alla sua scadenza per il venire meno dei fini per i quali è stata costituita.
3. Nei casi in cui un successivo accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto modifichi i confini dell'ATO interregionale, la presente convenzione è modificata di conseguenza.

Portogruaro, li

I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI

Amministrazione Provinciale di Venezia

[Signature] DAVIDE TOGAT

Amministrazione Provinciale di Pordenone

Alessandro Ciriani ALESSANDRO CIRIANI

Amministrazione Provinciale di Treviso

[Signature] CARLO RAPICATO

Comune di Annone Veneto

[Signature] PAOLO RUZZENE

Comune di Cinto Caomaggiore

[Signature] LUIGI BAGWAROC

Comune di Concordia Sagittaria

[Signature] MARCO GEROTIN

Comune di Fossalta di Portogruaro

[Signature] ^{COMISSARIO} (FABIO STROZZA BOLG)

Comune di Gruaro

[Signature] GIANFRANCO GIACOMO

Comune di Meduna di Livenza

[Signature] VINCENZO BERRI

Comune di Portogruaro

[Signature] DOMENICO BERTARCELLO

Comune di Pramaggiore

[Signature] Igor Visentin

- Comune di San Michele al Tagliamento [Signature] GIORGIO VIZZI
- Comune di Santo Stino di Livenza [Signature] LUIGINO MORO
- Comune di Teglio Veneto [Signature] SANDRO HESTER
- Comune di Arzene [Signature] LUCIANO SCOBELLARO
- Comune di Azzano Decimo [Signature] GINO MASCARIN
- Comune di Casarsa della Delizia [Signature] ANGIOLETTO TUBARO
- Comune di Chions [Signature] SANTIN FABIO
- Comune di Cordovado [Signature] AUGUSTO BERTOCCHI
- Comune di Fiume Veneto [Signature] TIZIANO BURLINA
- Comune di Morsano al Tagliamento [Signature] ROMERTA ZANET
- Comune di Pasiano di Pordenone [Signature] CLAUDIO FAVASCIERI
- Comune di Pravisdomini [Signature] MAURIZIO SIAPPI
- Comune di San Giorgio della Richinvelda [Signature] ANNA PAPAI
- Comune di San Martino al Tagliamento [Signature] D'ANGELO GIULIO
- Comune di San Vito al Tagliamento [Signature] GINO GREGORIN
- Comune di Sesto al Reghena [Signature] GIUSEPPE
- Comune di Valvasone [Signature] BELLOTI MAURIZIO
- Comune di Zoppola [Signature] ANGELO MALOTTI ORIZZOLARI

Allegato A) alla Convenzione per la costituzione del consorzio tra gli Enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene"

STATUTO

DEL CONSORZIO TRA GLI ENTI LOCALI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE LEMENE

Articolo n. 1

Costituzione, denominazione, sede, durata e composizione

1. E' costituito un consorzio tra enti locali denominato "Autorità d'ambito ATO interregionale Lemene", di seguito denominata "Autorità d'ambito", ai sensi dell'articolo 2 dell'accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, di seguito denominato "accordo interregionale", di cui il presente Allegato è parte integrante.

2. L'Autorità d'ambito ha sede in San Vito Al Tagliamento (Provincia di Pordenone).

3. La durata dell'Autorità d'ambito è stabilita per un periodo identico a quello della convenzione di cui all'articolo 2 dell'accordo interregionale.

4. L'Autorità d'ambito può essere sciolta anche anticipatamente solo per il venire meno della convenzione costitutiva.

5. Fanno parte del consorzio i seguenti enti locali ricadenti nell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene, di seguito indicati come enti consorziati:

- Amministrazione Provinciale di Venezia;
- Amministrazione Provinciale di Pordenone;
- Amministrazione Provinciale di Treviso;
- Comune di Annone Veneto;
- Comune di Cinto Caomaggiore;
- Comune di Concordia Sagittaria;
- Comune di Fossalta di Portogruaro;
- Comune di Gruaro;
- Comune di Meduna di Livenza;
- Comune di Portogruaro;
- Comune di Pramaggiore;
- Comune di San Michele al Tagliamento;
- Comune di Santo Stino di Livenza;
- Comune di Teglio Veneto;
- Comune di Arzene;
- Comune di Azzano Decimo;
- Comune di Casarsa della Delizia;
- Comune di Chions;

- Comune di Cordovado;
- Comune di Fiume Veneto
- Comune di Morsano al Tagliamento;
- Comune di Pasiano di Pordenone;
- Comune di Pravisdomini;
- Comune di San Giorgio della Richinvelda;
- Comune di San Vito al Tagliamento;
- Comune di San Martino al Tagliamento;
- Comune di Sesto al Reghena;
- Comune di Valvasone;
- Comune di Zoppola.

Articolo n. 2
Oggetto e Finalità

1. L'Autorità d'ambito è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, finanziaria e patrimoniale ed ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

Articolo n. 3
Quote di partecipazione

1. La rappresentanza dei Comuni in seno all'Assemblea di cui all'articolo 8 è determinata in rapporto alla popolazione residente, sulla base dei dati anagrafici forniti annualmente dagli uffici comunali. I Presidenti delle province o i loro delegati sono computati soltanto per la determinazione dei presenti in termini di numero degli enti.

2. Ai fini delle eventuali modifiche annuali delle quote di partecipazione sono rilevanti le sole variazioni superiori al 10% (dieci per cento).

3. A maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, determinata sia in termini di rappresentanza che di numero degli Enti, l'Assemblea d'Ambito può determinare un diverso criterio di attribuzione delle rappresentanze in seno alla medesima.

4. Le quote di partecipazione, calcolate sui dati della popolazione residente al 31 dicembre 2005, sono le seguenti:

ANNONE VENETO	3791	2,14
CINTO CAOMAGGIORE	3264	1,84
CONCORDIA SAGITTARIA	10706	6,05
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	5943	3,36
GRUARO	2744	1,55
MEDUNA DI LIVENZA	2875	1,62
PORTOGRUARO	24.992	14,12
PRAMAGGIORE	4470	2,53
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	11771	6,65

SANTO STINO DI LIVENZA	12502	7,07
TEGLIO VENETO	2145	1,21
TOTALE COMUNI VENETO	85203	48,14
ARZENE	1698	0,96
AZZANO DECIMO	13989	7,91
CASARSA DELLA DELIZIA	8224	4,65
CHIONS	4989	2,82
CORDOVADO	2659	1,50
FIUME VENETO	10783	6,09
MORSANO AL TAGLIAMENTO	2843	1,61
PASIANO DI PORDENONE	7561	4,27
PRAVISDOMINI	3023	1,71
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	4455	2,52
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1456	0,82
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	13955	7,89
SESTO AL REGHENA	5753	3,25
VALVASONE	2109	1,19
ZOPPOLA	8262	4,67
TOTALE COMUNI FRIULI VENEZIA GIULIA	91.759	51,86
TOTALE COMPLESSIVO AMBITO INTERREGIONALE	176.962	100

Articolo n. 4

Patrimonio dell'Autorità di ambito

1. L'Autorità d'ambito è dotata di proprio patrimonio costituito da:

- a) fondo di dotazione, sottoscritto da ciascun comune ricadente nell'ambito in proporzione alla propria quota di partecipazione determinata con il sistema di cui all'articolo 3;
- b) beni acquisiti dal consorzio con propri mezzi.

2. Eventuali conferimenti in natura sono imputabili alla quota di partecipazione e la loro valutazione è effettuata in base al valore attuale con le modalità previste dall'articolo 2343 del codice civile.

3. All'Autorità d'ambito possono altresì essere assegnati beni in uso, locazione, o comodato gratuito.

4. Tutti i beni conferiti in dotazione - come i beni direttamente acquisiti dall'Autorità di ambito - sono iscritti nel libro dei cespiti del consorzio e, a suo nome, presso i registri mobiliari e immobiliari.

5. Alla cessazione o in caso di scioglimento dell'Autorità d'ambito il suo patrimonio è trasferito agli enti consorziati in misura proporzionale ai

rispettivi conferimenti.

Articolo n. 5

Dotazione organica dell'Autorità d'ambito

1. L'Autorità d'ambito ha una propria dotazione organica, approvata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni di bilancio e degli obiettivi e indirizzi approvati dall'Assemblea.

2. L'organizzazione dell'Autorità d'ambito è improntata al principio generale per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi politici mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti.

Articolo n. 6

Trasferimento delle funzioni dai Comuni all'Autorità d'Ambito e profili successivi

1. I Comuni partecipanti provvedono con propri atti alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi pendenti anche per effetto dei contratti di servizio esistenti, e ne danno comunicazione all'Autorità d'ambito contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta approvazione del presente statuto. Qualora prima del subentro dell'Autorità d'ambito si rendesse necessaria, da parte dei Comuni, l'assunzione di atti modificativi, questi dovranno essere tempestivamente comunicati. L'Autorità d'ambito effettua il necessario coordinamento degli enti consorziati al fine di assicurare la massima uniformità di impostazione e di contenuto degli atti.

2. L'Autorità d'ambito subentra ai Comuni nell'esercizio delle funzioni amministrative a far data dalla deliberazione in tal senso dell'Assemblea dell'Autorità medesima da assumersi entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto ricevimento dai Comuni di tutti gli elementi di cui al comma 1.

3. A decorrere dalla data di cui al precedente comma, i Comuni partecipanti al Consorzio non potranno più adottare atti che costituiscano esercizio delle funzioni amministrative trasferite all'Autorità d'ambito ai sensi dell'accordo interregionale.

4. L'Autorità d'ambito provvede a tutti gli eventuali affidamenti di servizi che si dovessero rendere necessari in caso di scadenza di concessione ovvero per interruzione della gestione diretta comunale.

5. Entro 4 (quattro) mesi dal subentro nelle funzioni amministrative dei Comuni partecipanti, l'Autorità d'ambito individua, ai sensi degli articoli 10 e 11 dell'accordo interregionale, le gestioni esistenti per le quali può essere riconosciuta la salvaguardia di cui all'articolo 11 dell'accordo del 31 luglio 2006, sottoscritto tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Conseguentemente procede, per le gestioni in economia e per quelle non salvaguardabili, a definire in quali casi debbano essere affidate ad uno dei gestori esistenti (e con quali modalità) o debbano essere affidate secondo un procedimento concorsuale, definendone tempi e modalità.

Articolo n. 7

Organi dell'Autorità d'ambito

1. Sono organi dell'Autorità d'ambito:

- a) l'Assemblea d'ambito;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Collegio dei revisori dei conti;
- e) il Direttore.

Articolo n. 8

Composizione e durata dell'Assemblea d'ambito

1. L'Assemblea d'Ambito, di seguito denominata "Assemblea", è composta dai rappresentanti degli Enti consorziati, nella persona del Presidente della Provincia, del Sindaco o Assessori loro delegati, ed è pertanto permanente.

2. La rappresentanza degli enti consorziati in seno all'Assemblea è determinata ai sensi dell'articolo 3 del presente atto.

3. Il mandato di rappresentanza cessa di diritto, ed è dichiarato estinto dall'Assemblea, qualora il Sindaco o il Presidente della provincia risulti sostituito nella propria carica.

4. Ugualmente si provvederà nei riguardi del delegato permanente qualora alcuno dei delegati venga sostituito nella rispettiva carica.

Articolo n. 9

Attribuzioni dell'Assemblea d'ambito

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Autorità d'ambito.

2. Rientrano nelle attribuzioni dell'Assemblea i seguenti atti fondamentali:

- a) elezione del Presidente, del Vice Presidente, del Consiglio di Amministrazione, nonché del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) revoca del Presidente, del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) decadenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei casi e con le procedure previste per le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza dei consiglieri comunali e negli altri casi previsti dal presente statuto;
- d) deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto;
- e) approvazione dell'organizzazione del servizio idrico integrato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in particolare:
 - 1) scelta del modello organizzativo e gestionale del servizio medesimo;
 - 2) individuazione degli enti gestori da salvaguardare o mantenere secondo i criteri di cui all'articolo 11 dell'accordo interregionale;
 - 3) individuazione dei casi in cui le gestioni salvaguardate devono provvedere alla gestione del servizio idrico integrato;

- f) approvazione del contratto di servizio diretto a regolare i rapporti fra l'Autorità di ambito ed i soggetti gestori, su proposta del Consiglio di amministrazione;
- g) espletamento delle procedure di affidamento del servizio idrico integrato ed all'instaurazione dei relativi rapporti, su proposta del Consiglio di amministrazione;
- h) organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti, su proposta del Consiglio di amministrazione;
- i) determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, su proposta del Consiglio di amministrazione, tenuto conto di quanto stabilito dagli articoli 13 e 14 legge 36/94, nonché dell'articolo 15 dell'accordo interregionale;
- j) approvazione del programma degli interventi, del piano finanziario e del connesso modello gestionale ed organizzativo, su proposta del Consiglio di amministrazione;
- k) aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano finanziario di cui al punto 1), a seguito di una specifica attività di controllo di gestione e di qualità, su proposta del Consiglio di amministrazione;
- l) determinazione dell'entità del fondo di dotazione consortile, su proposta del Consiglio di amministrazione;
- m) determinazione dell'indennità di carica del Presidente e del Vice-presidente dell'Autorità d'ambito, del Direttore, dei componenti del Consiglio di amministrazione, nonché del trattamento economico del Collegio dei revisori dei conti;
- n) approvazione del bilancio annuale, economico e finanziario e relative variazioni, nonché del conto consuntivo, su proposta del Consiglio di amministrazione;
- o) azioni di responsabilità nei confronti dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti;
- p) approvazione del proprio regolamento interno;
- q) ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti o demandato al suo voto dal Consiglio di amministrazione.

Articolo n. 10

Convocazione dell'Assemblea d'ambito

1. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

2. L'Assemblea si riunisce inoltre tutte le volte che il Presidente dell'Autorità d'ambito lo ritenga necessario per trattare argomenti di competenza assembleare.

3. La convocazione è disposta dal Presidente anche quando lo richieda almeno un terzo degli enti consorziati.

Articolo n. 11

Svolgimento delle sedute e modalità di votazione dell'Assemblea d'ambito

1. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza degli enti consorziati che rappresentino la metà più uno delle quote di partecipazione.

2. In seconda convocazione l'Assemblea è valida con almeno un terzo delle quote di partecipazione.

3. Le votazioni avvengono per appello nominale. Le deliberazioni relative alle funzioni di cui all'articolo 6, comma 2 dell'accordo interregionale sono assunte con voto favorevole della maggioranza dei componenti determinati sia in termini di rappresentanza di cui all'articolo 5, comma 7 dell'accordo interregionale, sia in termini di numero degli enti così come previsto dall'articolo 5, comma 4, lettera a) del medesimo accordo.

4. Le votazioni dell'Assemblea sono palesi, salvo questioni concernenti persone, nel qual caso sono a scrutinio segreto; in caso di scrutinio segreto per la determinazione della maggioranza in termini di rappresentanza ciascun componente l'Assemblea depone nell'urna un numero di schede suddivise in unità percentuali, decimi e centesimi corrispondente al numero delle quote di rappresentanza.

5. Delle sedute dell'Assemblea è redatto sommario processo verbale a cura del Direttore. Le deliberazioni sono sottoscritte dal Presidente e dal Direttore.

Articolo n. 12

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, compresi il Presidente ed il Vice-presidente, eletti dall'Assemblea tra i suoi componenti sulla base di liste bloccate.

2. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica 5 (cinque) anni.

3. La qualifica di componente del Consiglio di Amministrazione cessa nei casi di cui all'articolo 8, commi 3 e 4.

4. Successivamente alla scadenza del proprio mandato il Consiglio assicura la necessaria continuità amministrativa all'Autorità d'ambito fino all'insediamento del nuovo organo, limitandosi, peraltro, per la parte straordinaria, ad adottare gli atti improrogabili ed urgenti.

5. Qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione entro sessanta giorni dalla vacanza.

6. L'Assemblea provvede alle surrogazioni dei consiglieri cessati dalla carica non appena si siano verificate le relative vacanze. I componenti del Consiglio di Amministrazione che surrogano consiglieri anzi tempo cessati dalla carica, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

7. I componenti del Consiglio di Amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti.

8. La decadenza è pronunciata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo n. 13

Elezione e revoca del Consiglio di amministrazione

1. L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con votazione unica a scrutinio palese con la metà più uno delle quote di partecipazione, sulla base di una proposta contenente l'indicazione del Presidente, sottoscritta da portatori di almeno un quinto delle medesime quote.

2. Qualora dopo due votazioni consecutive nessuna lista, contenente l'elenco dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, abbia riportato le maggioranze della metà più uno delle quote assegnate, si procede a votazioni di ballottaggio fra le due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti nella seconda votazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione può essere revocato e sostituito a seguito della presentazione di una mozione di sfiducia presentata da possessori di almeno un quinto delle quote di partecipazione, approvata dall'Assemblea consortile, con la maggioranza della metà più uno delle quote di partecipazione.

4. Può altresì essere revocato il singolo componente del Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente dell'Autorità d'ambito, approvata dall'Assemblea con la maggioranza della metà più uno delle quote di partecipazione.

Articolo n. 14

Funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno due dei suoi componenti.

2. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale. Il Consiglio delibera con la maggioranza dei suoi componenti.

3. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche, ad esse partecipa il Direttore.

Articolo n. 15

Attribuzioni del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo dell'Autorità di ambito. Esso compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dal presente statuto all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del Presidente e del Direttore.

2. Nell'ambito delle competenze di cui al comma 1, spetta in particolare al Consiglio di Amministrazione l'adozione dei seguenti atti:

- a) nomina del Direttore, su proposta del Presidente;
- b) approvazione, sulla base delle norme vigenti per gli enti locali, del regolamento sull'ordinamento degli uffici, delle dotazioni organiche e

- delle modalità di assunzione, su proposta del Direttore;
- c) assunzione del personale e deliberazione del conferimento di incarichi professionali di consulenza ed assistenza che si rendano necessari, su proposta del Direttore;
- d) approvazione dei regolamenti interni, su proposta del Direttore;
- e) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi;
- f) acquisti ed alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente attribuiti all'Assemblea;
- g) proposte all'Assemblea degli atti di cui all'articolo 9, comma 2, lettere e), f), g), h), i), l), m), n), p);
- h) deliberazioni sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
- i) approvazione, assicurando la partecipazione del Comitato consultivo degli utenti di cui all'articolo 22, degli schemi di riferimento delle Carte del servizio pubblico;
- j) approvazione del proprio regolamento interno;
- k) stipulazione di convenzioni, protocolli e accordi di programma con altre Autorità d'ambito;

3. Il Consiglio di amministrazione riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dell'Assemblea.

Articolo n. 16

Presidente

1. Il Presidente dell'Autorità di ambito o, in caso di assenza o impedimento, il Vice-presidente:

- a) ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'ente;
- b) convoca e presiede l'Assemblea e ne firma i processi verbali;
- c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne firma i processi verbali;
- d) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore;
- e) vigila sull'applicazione dello statuto, nonché sul rispetto delle diverse competenze degli organi statutari;
- f) sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché alla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- g) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli al Consiglio di Amministrazione per la ratifica;
- h) firma i documenti contabili e la corrispondenza avocata alla sua competenza;
- i) stipula i contratti e le convenzioni di pertinenza consortile;
- j) esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione ovvero gli siano attribuite per legge.

Articolo n. 17

Collegio dei revisori dei conti

- 1) Il Collegio dei revisori dei conti è composto tre membri individuati secondo i criteri fissati dall'articolo 234 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- 2) I revisori dei conti durano in carica tre anni, non sono revocabili se non per giusta causa, e sono rieleggibili per una sola volta.
- 3) I revisori hanno la responsabilità di esercitare le funzioni previste dal decreto legislativo sopra citato.
- 4) Non possono essere eletti revisori dei conti, e se eletti decadono, i componenti degli organi dell'Autorità, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei membri dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, coloro che sono legati al consorzio e agli enti facenti parte del consorzio da un rapporto di lavoro subordinato o di consulenza, coloro che hanno stabili rapporti commerciali col consorzio, coloro che hanno liti pendenti con lo stesso.
- 5) I revisori dei conti hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.
- 6) Il Collegio dei revisori collabora con l'Assemblea nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo; nella stessa relazione il Collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
- 7) I revisori si riuniscono almeno ogni trimestre e possono assistere, senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea di ambito e del Consiglio di Amministrazione.
- 8) I revisori dei conti rispondono della verità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario; ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferiscono immediatamente all'Assemblea.

Articolo n. 18

Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. Il Direttore ha la responsabilità organizzativa e gestionale della struttura operativa dell'Autorità e in particolare:
 - a) assiste gli organi istituzionali dell'Autorità d'ambito;
 - b) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione e ne redige i processi verbali;
 - c) ha la responsabilità del personale e del funzionamento degli uffici;
 - d) coordina l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria dell'Autorità d'ambito;
 - e) cura l'attuazione delle deliberazioni degli organi dell'Autorità d'ambito;

- f) è responsabile dell'istruttoria dei provvedimenti;
 - g) trasmette gli atti fondamentali e, su richiesta, i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea d'ambito agli enti consorziati; in particolare provvede, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'invio della relazione informativa di cui all'articolo 6, comma 4 dell'accordo interregionale;
 - h) propone al Consiglio di amministrazione gli atti di cui all'articolo 15, comma 2, lettere b), e), d).
3. Spettano al Direttore, inoltre, tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge, lo statuto o i regolamenti adottati espressamente non riservino agli altri organi di governo dell'Autorità di ambito.
4. Il Direttore riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività.

Articolo n. 19

Commissioni consultive

1. Per lo studio di determinate materie e di iniziative afferenti le attività d'istituto dell'Autorità di ambito, l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione possono costituire commissioni consultive inserendovi, se opportuno, anche esperti esterni.
2. Nei provvedimenti di nomina sono specificati gli obiettivi delle commissioni e le condizioni regolanti la loro opera.

Articolo n. 20

Forma di consultazione tra enti consorziati

1. Gli organi dell'Autorità d'ambito promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione degli enti consorziati in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'Autorità d'ambito.
2. Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente, gli organi dell'Autorità d'ambito, in particolare, attuano incontri con gli enti consorziati partecipando anche a richiesta o su propria iniziativa a sedute dei relativi organi (Consiglio e Giunta) e divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti consorziati. In particolare, l'Autorità d'ambito invia annualmente, per il tramite del Direttore, la relazione informativa ai Consigli comunali e al Consiglio provinciale operanti nel territorio di competenza di cui all'articolo 6, comma 4, dell'accordo interregionale.

Articolo n. 21

Rapporti di consultazione e collaborazione con altre Autorità di ambito

1. L'Autorità d'ambito può stipulare, con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, convenzioni, protocolli e accordi di programma con altre Autorità d'ambito, finalizzati sia alla definizione di strategie comuni e sia a svolgere in modo integrato le funzioni affidate.

Articolo n. 22

Comitato consultivo degli utenti

2. L'Autorità costituisce un Comitato consultivo degli utenti ai sensi e per i fini previsti dall'articolo 12 dell'accordo interregionale.
3. Il Consiglio di Amministrazione può decidere in quali ulteriori casi assumere il parere del Comitato consultivo degli utenti.

Articolo n. 23

Ulteriori funzioni dell'Autorità d'ambito

1. L'Autorità d'ambito promuove attività culturali e iniziative educative volte alla tutela e alla valorizzazione del bene acqua.

Articolo n. 24

Disposizioni finanziarie

2. Fino all'operatività della nuova organizzazione dei servizi idrici integrati ai sensi dell'articolo 148, comma 4 del decreto legislativo n. 152 del 03 aprile 2006, le spese di funzionamento dell'Autorità d'ambito gravano, in via provvisoria sugli enti locali ricadenti nell'ATO interregionale, in proporzione alle quote di partecipazione.
3. La gestione contabile dell'Autorità si uniforma al principio del pareggio fra entrate e spese.

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NELL'A.T.O. INTERREGIONALE "LEMENE".

PATTI PARASOCIALI

PREMESSO che con deliberazione assunta il 27 settembre 2006 dalla Conferenza d'Ambito è stata individuata la forma del "consorzio di funzioni" per la gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. Interregionale "Lemene";

TUTTO CIO' PREMESSO, tra i componenti dello stesso Ente si convengono i seguenti criteri vincolanti ai quali uniformarsi sia nella fase della costituzione del Consorzio, sia nella successiva fase di avvio e di organizzazione degli Organi consortili e di gestione del servizio idrico integrato:

Art. 1

Il costituendo Consorzio avrà sede nel Comune di San Vito al Tagliamento;

Art. 2

Il servizio idrico integrato, previsto all'art 13, comma 3) dell'accordo interregionale del 31 luglio 2006, dovrà essere organizzato mediante una unica società di gestione, operante in tutto l'A.T.O. Interregionale, con sede legale presso il Municipio di Portogruaro;

La gestione del servizio idrico integrato dovrà essere improntata al rispetto dei criteri di efficienza da estrinsecarsi sia con una economica applicazione delle tariffe nei confronti dell'utenza, sia limitando il ricorso ad assunzioni di personale.

Art. 3

Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio è stabilito in n. 7 (sette) membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente.

Al fine della nomina degli amministratori i componenti dell'Assemblea possono presentare liste di candidati, sottoscritte da portatori di almeno un quinto delle quote di partecipazione.

Ogni membro può presentare o concorrere a presentare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Unitamente alle liste devono essere depositate, a cura dei membri presentatori, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati, nonché l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza. Nessuno può essere candidato in più di una lista. Le liste devono obbligatoriamente contenere l'indicazione del candidato a Presidente ed a

Vice Presidente.

L'accettazione delle candidature in più di una lista è causa di ineleggibilità.

Ogni membro ha diritto di votare una sola lista. Alla lista verranno attribuiti tanti voti quante sono le quote di partecipazione assegnate al membro medesimo.

Qualora vengano poste ai voti un numero di liste pari o superiori a due, ad una sola lista non può comunque spettare un numero di consiglieri superiore a cinque. Tenendo conto del limite anzidetto, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, per due, per tre, per quattro e per cinque. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quozienti, per l'ultimo consigliere da eleggere, è preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

Art. 4

E' adeguato ai due terzi degli aventi diritto al voto, determinato sia in termini di rappresentanza, sia in termini di numero degli Enti, il quorum delle votazioni necessario per decidere sugli argomenti sotto elencati:

- determinazione di diversi criteri di attribuzione delle rappresentanze in seno all'Assemblea (art. 3 comma 3 dello schema di Statuto allegato alla Convenzione per la costituzione del Consorzio tra Enti Locali ricadenti nell'A.T.O.I. Lemene);
- deliberazioni concernenti le modifiche dello Statuto (art. 9, comma 2, lett. d) dello schema di Statuto allegato alla Convenzione per la costituzione del Consorzio tra Enti Locali ricadenti nell'A.T.O.I. Lemene);
- approvazione dell'organizzazione del servizio idrico integrato (art. 9, comma 2, lett. e) dello schema di Statuto allegato alla Convenzione per la costituzione del Consorzio tra Enti Locali ricadenti nell'A.T.O.I. Lemene);
- approvazione del contratto di servizio (art. 9, comma 2, lett. f) dello schema di Statuto allegato alla Convenzione per la costituzione del Consorzio tra Enti Locali ricadenti nell'A.T.O.I. Lemene);
- determinazione della tariffa del servizio idrico integrato (art. 9, comma 2, lett. i) dello schema di Statuto allegato alla Convenzione per la costituzione del Consorzio tra Enti Locali ricadenti nell'A.T.O.I. Lemene);

- approvazione del programma degli interventi, del piano finanziario e del connesso modello gestionale ed organizzativo e loro aggiornamenti (art. 9, comma 2, lett. l, m) dello schema di Statuto allegato alla Convenzione per la costituzione del Consorzio tra Enti Locali ricadenti nell'A.T.O.I. Lemene);

Letto, confermato e sottoscritto.

I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI

Amministrazione Provinciale di Venezia David Zogger

Amministrazione Provinciale di Pordenone Alessandro Ciriani

Amministrazione Provinciale di Treviso Carlo Rapicavolo

Comune di Annone Veneto Paolo Rubzeg

Comune di Cinto Caomaggiore Luigi Bagwaro

Comune di Concordia Sagittaria Marco Gerolin

Comune di Fossalta di Portogruaro Fabio Struaboso (FABIO STRUABOSO)
COMISSARIO

Comune di Gruaro Gaspare Gakoto

Comune di Meduna di Livenza Bere Vincento

Comune di Portogruaro Antonio Bertorcello

Comune di Pramaggiore Igor Visentin

Comune di San Michele al Tagliamento Giorgio Vizzav

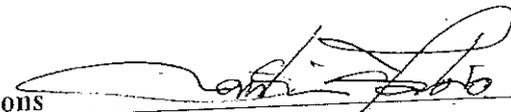
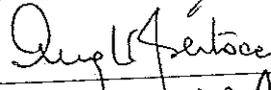
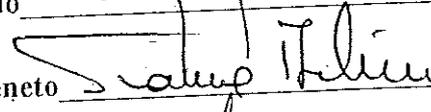
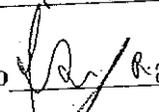
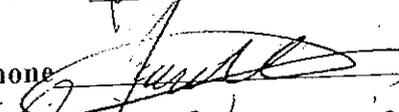
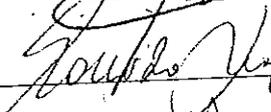
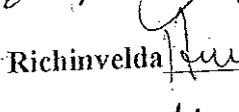
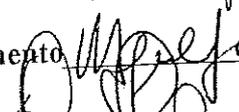
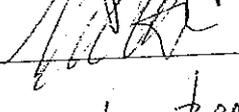
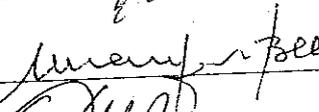
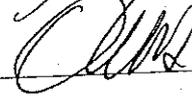
Comune di Santo Stino di Livenza Luigi Moro LUIGINO MORO

Comune di Teglio Veneto Sandro Testa SANDRO TESTA

Comune di Arzene Luciano Scobellaro

Comune di Azzano Decimo Gino Mascaron

Comune di Casarsa della Delizia Angioletto Tubaro ANGIOLETTO TUBARO

- Comune di Chions  SANTIN FAZIO
- Comune di Cordovado  AUGUSTO BERTOCCO
- Comune di Fiume Veneto  TIZIANO BORLINA
- Comune di Morsano al Tagliamento  ROBERTA ZANET
- Comune di Pasiano di Pordenone  Claudio Fornasiero
- Comune di Pravisdomini  SIAGAI MAURIZIO
- Comune di San Giorgio della Richinvelda  ANNA PAPANI
- Comune di San Martino al Tagliamento  D'AGNOLETTO
- Comune di San Vito al Tagliamento  GINO GIACOBINI
- Comune di Sesto al Reghena  SCALONI GIUSEPPE
- Comune di Valvasone  BELLET MAURIZIO
- Comune di Zoppola  ANGELO MODETTI CRISTOFORI